

Regolamento per i criteri di utilizzazione delle somme relative a oneri di urbanizzazione secondaria da destinare a “Chiese ed altri edifici per servizi religiosi” e Centri civici e sociali, attrezzature culturali e sanitarie”.

Articolo 1 Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento disciplina le modalità e i criteri generali per l’assegnazione di contributi a: - “chiese ed altri edifici per servizi religiosi” da intendersi, oltre agli immobili destinati al culto e loro pertinenze, la canonica e gli immobili per l’esercizio del Ministero pastorale, nonché le attrezzature per attività educative, culturali, sociali, di ristoro e ricreative, comprese le attività di oratorio e similari, che non abbiano fini di lucro, annesse agli edifici destinati al culto, situate in adiacenze e comunque connesse con essi o previste dagli strumenti urbanistici vigenti per quanto riguarda edifici, attrezzature ed impianti ancora da realizzare.

- “centri civici e sociali, attrezzature culturali, sanitarie” da intendersi, oltre gli immobili destinati a tali attività e loro pertinenze, le attrezzature per attività educative, culturali, sociali, di ristoro e ricreative, che non abbiano fini di lucro, situate nelle adiacenze o comunque connesse con queste o previste dagli strumenti urbanistici vigenti per quanto riguarda quelli ancora da realizzare.

Articolo 2 Previsione delle risorse

L’amministrazione ogni anno, in sede di approvazione del bilancio di previsione e nell’ambito della sostenibilità della complessiva manovra finanziaria, destina in apposito fondo risultante in modo specifico una quota delle somme che prevede di incassare a titolo di oneri concessori per urbanizzazione secondaria nell’esercizio finanziario di riferimento, da finalizzare all’erogazione di contributi ai soggetti di cui all’articolo 1 fino a un massimo del 9% per la categoria 1 (chiese ed altri edifici per servizi religiosi, ecc..) e dell’8% della categoria 2 (centri civici e sociali, ecc..) previste dall’art. 1.

Gli accertamenti sono effettuati entro il 31 dicembre dell’anno a cui il bilancio si riferisce, con vincolo di destinazione e con conseguente corrispondente impegno di spesa.

Articolo 3 Bando e criteri generali

Entro il 31 marzo di ciascun anno e comunque entro tre mesi dall’approvazione del bilancio di previsione l’Ufficio Edilizia procede ad indire apposito bando per l’erogazione dei contributi ai soggetti di cui all’art.1 da finalizzare agli interventi di cui al successivo articolo 4, individuando preventivamente:

- le somme effettivamente disponibili sulla base degli accertamenti di cui all’art. 2
- il riparto delle medesime a favore delle diverse tipologie di soggetti previste all’articolo 1. Il riparto è in sede di bando effettuato in linea di massima sulla base delle seguenti direttive:
 1. inquadramento funzionale degli interventi nella programmazione triennale delle opere pubbliche, e, all’interno della medesima, nell’ambito delle opere di urbanizzazione secondaria eventualmente previste o collegate.
 2. individuazione delle priorità sul territorio in base all’attuazione della pianificazione urbanistica. A tal fine il bando è supportato da una relazione di analisi e da un inquadramento territoriale delle tipologie di urbanizzazioni secondarie esistenti e dello sviluppo che si reputi funzionale a nuove esigenze.

Il bando specifica termini , modalità per la presentazione delle domande e la documentazione da allegare. In sede di approvazione del bando potrà essere fissata una soglia minima di contributo da erogare a ciascun richiedente; potrà altresì essere previsto che l'erogazione sia subordinata ad atto d'obbligo unilaterale che vincoli la destinazione del bene oggetto dell'intervento per un numero di anni proporzionale all'entità del contributo stesso. Ciò al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi risultanti dalla relazione di cui al precedente comma 2.

Articolo 4

Interventi ammessi

Sono ammessi a contributo tutti gli interventi sul patrimonio edilizio esistente e quelli di nuova edificazione.

Sul patrimonio edilizio esistente sono prioritari gli interventi urgenti per la pubblica incolumità e per la salvaguardia dei beni, nonché gli interventi di conservazione dei beni di particolare valore artistico, storico e culturale. Saranno inoltre considerati prioritari gli interventi strumentali a proposte progettuali di particolare valenza nel campo sociale, culturale ed educativo adeguatamente documentate e motivate.

Articolo 5

Presentazione delle domande

Le domande, nei termini e con le modalità stabiliti nel bando, saranno presentate:

- per la chiesa cattolica: dalle autorità diocesane territorialmente competenti con un ordine di priorità
- per le altre confessioni religiose dalle rappresentanze ufficiali riconosciute, territorialmente competenti, con un ordine di priorità.
- per i centri civici ,sociali e culturali facenti parte di associazioni riconosciute le cui finalità statutarie o attività prevalenti rientrino nell'ambito educativo, culturale, ricreativo o di assistenza sociale, le singole richieste devono essere presentate dagli organismi rappresentativi delle associazioni a livello provinciale con un ordine di priorità.
- per tutti gli altri casi: la proprietà.

Articolo 6

Formazione della graduatoria

L' Ufficio Edilizia predispone apposita graduatoria delle domande ritenute ammissibili in quanto conformi al bando, distinti per tipologia di interventi e di soggetti. La graduatoria deve essere approvata entro il 30 giugno con apposito provvedimento nel quale si dispone l'assegnazione dei contributi, nei limiti delle risorse disponibili, nonché le modalità di erogazione.

Le domande ammesse in graduatoria non destinarie di contributi, saranno considerate ai fini della predisposizione delle graduatorie successive soltanto se espressamente confermate dai soggetti richiedenti con le modalità e nei termini di cui ai bandi successivi.

Sarà data notizia al Consiglio Comunale delle domande presentate, delle domande ritenute ammissibili, della graduatoria predisposta dall'Ufficio edilizia ed approvata, delle domande ammesse in graduatoria e non destinarie di contributi.